

che ridonderebbero all' Inghilterra se si fortificassero le colonie americane e si aumentassero i loro prodotti, quello particolarmente della seta per cui pagavansi ogni anno al Piemonte oltre duecentomila lire di sterlini.

Il presidente, dopo riportato il giuramento dai membri presenti, gl' invitò ad occuparsi di un *suggello* comune, ed ecco quello che venne adottato. Da una parte due fiumi appoggiati sulle loro urne, vale dire l'Alatamaha e il Savannah che formano i confini della Georgia, e tra essi seduto il suo genio con in testa il berretto della libertà, tenendo in una mano una lancia e nell'altra il cornucopia coll' iscrizione: *Colonia Georgia Ang.* Dall'altra faccia del suggello stavano effigiati bachi da seta, taluni che cominciavano a filare mentre gli altri aveano finito i loro bozzoli con queste parole: *Non sibi sed aliis;* emblema giustissimo, dappoichè nè i soci nè i loro successori possono avere nella colonia verun interesse personale (1).

I commissarii opinavano che nella preparazione della seta s' impiegassero almeno ventimila persone per quattro mesi dell' anno, un numero eguale di poveri durante l'anno intero e che il prodotto di quella preziosa sostanza risparmierebbe un annuo tributo di cinquecentomila lire che per quel solo articolo pagavasi all' Italia ed alla Francia.

Abbondando di legna la Georgia speravasi trarne grand' utile per la fabbricazione della potassa, e non meno considerevoli vantaggi promettevano la vite, l'olivo, il legno da tintura, la canape, il lino, l'indaco e la cocciniglia.

Altro notevole vantaggio ne derivava dalla formazione di un cordone di popolazione lungo i due fiumi di Savannah e Alatamaha.

Due obbietti principali sorgevano contro lo stabilimento di questa colonia 1.<sup>o</sup> toglieva all' Inghilterra delle braccia di cui abbisognava per coltivare le terre; 2.<sup>o</sup> le colonie potevano col tempo divenire possenti abbastanza per iscudere il giogo della metropoli.

A tali obbiezioni rispose Beniamino Martyn segretario all' uffizio dei commissarii, e la sua confutazione così termina « S' imagini uno dei generosi soscrittori per la colo-

(1) *Hewatts' South Carolina and Georgia*, II, cap. 7. Londra, 1779.